



Nome e data: _____

Parole capricciose

Leggi la favola di Esopo, poi sottolinea o evidenzia tutte le parole capricciose scritte in modo scorretto.

I due ladri e il quoco

Esopo

Due ragazzi invece di andare a scuola entrarono nella bottega di un cuoco, per comprare qualcosa da mangiare. Poiché il quoco era di spalle, impegnato a cuocere uno stufato scuisito, uno dei due rubò un pezzo di carne dal bancone e lo diede all'altro, perché lo nascondesse.

Quando il cuoco si voltò si accorse del furto e disse: «Restituite la carne che mi avete rubato o acquistatela». «Per gli dei, non ce l'ho io» disse il primo, squotendo le mani.

«In nome di Zeus, vi giuro che io non ho rubato nulla!» disse il secondo.

«Con le vostre parole potete ingannare gli uomini» disse loro il quoco, «ma di certo non ingannerete la vostra coscienza».

I ragazzi uscirono dal negozio con la carne, ma presto furono assaliti da un acuto senso di colpa; così, tornarono indietro e pagarono il pezzo di carne che avevano rubato.

Morale: Questa favola ci insegna che possiamo farla franca con gli uomini, ma non con la nostra coscienza.

Valuta il tuo lavoro:

